

## TERME D' AGRIPPA

Agrippa, quell' uomo di genio, così distinto, e nato alle grandi imprese, che ha riscosso da tutti gli Storici gli elogi più luminosi, che tutto prestossi alla gloria d' Augusto e nel governo del grand' Impero durante la pace, e nel facilitargli tante segnalate vittorie, ebbe il merito di accrescere il materiale splendore di Roma, facendo erigere con sorprendente magnificenza i Bagni superbi che portavano il di lui nome, dei quali, morendo, fece poi dono al Popolo Romano (a).

Di queste Terme d' Agrippa, e di altre pure trasse i Disegni Andrea Palladio allora quando tutto era inteso ad esaminare le superbe reliquie della Romana Architettura. Nei disegni ritrovati, e fatti incidere dal Lord Co: di Burlingthorh manca la Pianta delle Terme, di cui parliamo. Ma questa poi separata dalle altre Tavole, giunse alle mani di un valoroso Architetto (b), il quale facendola ricopiare ha voluto renderla ai suoi amici comune con generoso regalo.

(a) Dion. Lib. XLIII.

(b) Il Signor Temanza nella Vita del Palladio pag. 343 dice. " Nel quarto ( Libro ) ci espone, e descrive i Tempi antichi di Roma ... L' Opera è veramente compiuta, perchè tratta di tutti i sommi generi delle cose alla civile Architettura appartenenti. Egli aveva in pensiero di darci, come dissi, altri libri delle Antichità, cioè dei Teatri, degli Anfiteatri ... delle Terme ... ma di tali Opere siamo rimasti privi, non perchè egli non le avesse intessute, ma

„ perchè forse fu sopraggiunto dalla  
„ morte prima di averle ordinate in  
„ in modo di poterle far pubbliche.  
„ In grazia però del bel genio e della  
„ la generosità del fu Mylord Riccardo  
„ cardo Conte di Burlingthorh si sono  
„ no preservati molti pezzi delle Opere  
„ predette .... Egli vivendo, ha  
„ ha pubblicato un Volume delle Terme  
„ antiche, al quale per essere perfetto  
„ non manca se non la Pianta di  
„ quelle di Agrippa, che fortunatamente  
„ io posseggo, di mano dello stesso  
„ Palladio.